

Conferma od esecuzione volontaria di disposizioni testamentarie nulle – Cass. n. 28602/2020

Successioni "mortis causa" - successione testamentaria - capacita' - di testare - incapacita' - azione di annullamento – legittimazione - Conferma od esecuzione volontaria di disposizioni testamentarie nulle - Soggetto legittimato - Legatario con riferimento al testamento che lo gratifica - Esclusione - Fondamento - Conseguenze.

La legittimazione al negozio di conferma o di convalida, anche sotto forma di esecuzione volontaria, della disposizione testamentaria nulla sussiste solo in capo a chi dall'accertamento giudiziale della invalidità trarrebbe un vantaggio che si sostanzia nel riconoscimento di diritti (o di maggiori diritti) oppure nell'accertamento della inesistenza di determinati obblighi testamentari; essa non sussiste, quindi in capo al legatario con riferimento al testamento che lo gratifica, rispetto al quale egli è portatore di un interesse opposto all'invalidità del testamento stesso, con la conseguenza che questi, solo qualora sia divenuto erede dell'erede onerato, potrà proseguire l'impugnativa del testamento già proposta dal proprio dante causa o iniziarla autonomamente, senza trovare alcuna preclusione nel conseguimento del legato.

Corte di Cassazione, Sez. 2, Sentenza n. 28602 del 15/12/2020

Riferimenti normativi: [Cod_Civ_art_0590](#), [Cod_Civ_art_0649](#)

corte

cassazione

28602

2020